

Dipartimento personale e organizzazione
Struttura concorsi e incentivazione
Ufficio Concorsi

Loc. Grand Chemin, n. 20 11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

☎ 0165/274052 – 274053 - 274072
Telefax 0165/26.72.12

Département du personnel et de l'organisation
Concours et primes
Bureau des concours

www.regione.vda.it/amministrazione/concorsi/

u-concorsi@regione.vda.it
personale@pec.regione.vda.it

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 10 POSTI DI VIGILE DEL FUOCO (CATEGORIA B – POSIZIONE B2), NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DEL PERSONALE PROFESSIONISTA DEL CORPO VALDOSTANO DEI VIGILI DEL FUOCO.

Art. 1 - POSTI A CONCORSO

1. I posti messi a concorso sono suddivisi per **mestieri** con la seguente ripartizione:

- | | | | |
|-----------------|---|--------------------|---|
| • autista: | 2 | • meccanico: | 1 |
| • muratore: | 1 | • idraulico: | 1 |
| • elettricista: | 1 | • radioriparatore: | 2 |
| • carpentiere: | 2 | | |

2. Gli aspiranti **possono concorrere esclusivamente per uno dei mestieri** di cui al precedente comma 1.

3. Un posto di autista, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della legge regionale 37/2009, è riservato ai candidati che abbiano prestato servizio militare di leva o servizio civile nel Corpo valdostano dei vigili del fuoco, nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco o nei corrispondenti Corpi o servizi delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome.

4. Il posto riservato che non verrà ricoperto sarà conferito ad altro aspirante secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2 - TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Al posto predetto è attribuito il seguente trattamento economico:

- stipendio iniziale tabellare di annui lordi 18.808,27 euro oltre all'indennità di bilinguismo, all'eventuale assegno per il nucleo familiare, alla tredicesima mensilità ed altre eventuali indennità da corrispondere secondo le norme in vigore per i dipendenti regionali, nonché le indennità particolari riconosciute al personale professionista del Corpo valdostano dei vigili del fuoco dalle vigenti disposizioni di legge.

2. Tutti i predetti emolumenti sono soggetti alle ritenute di legge previdenziali, assistenziali ed erariali.

Art. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso del **titolo finale di studio di istruzione secondaria di primo grado (licenza media)**.

Per il mestiere di autista, i candidati devono, **inoltre**, essere in **possesso della patente civile non inferiore alla categoria “C” o corrispondenti patenti militari o ministeriali**.

2. Qualsiasi titolo di studio superiore è assorbente rispetto a quello richiesto per l’ammissione al concorso.

3. I candidati **devono**, inoltre, **possedere** i seguenti requisiti:

- a) essere **cittadini italiani**;
- b) avere **un’età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentadue**, con esclusione di qualsiasi elevazione alla data del 9 agosto 2012. Il limite massimo di età si applica anche a coloro che sono titolari di un posto nell’organico di una pubblica amministrazione. **Per il personale volontario operativo o istruttore** del Corpo valdostano dei vigili del fuoco il limite massimo di età è elevato ad **anni trentotto**, con esclusione di qualsiasi elevazione;
- c) avere una statura non inferiore a **metri 1,65**;
- d) essere in piena ed incondizionata idoneità psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste per i servizi antincendi. Tale requisito è accertato secondo le modalità previste dagli artt. 9 e 10 del bando. Sono causa di non idoneità per l’assunzione le patologie previste nell’allegato A) del bando;
- e) essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini soggetti a tale obbligo: candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- f) godere dei diritti politici;
- g) non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
- h) non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni;
- i) conoscere la lingua francese.

4. **Tutti i requisiti, ad eccezione del requisito di cui al precedente comma 3, lett. d), devono essere posseduti alla data di scadenza** del termine utile per la **presentazione delle domande** di partecipazione al concorso e mantenuti, salvo il requisito relativo all’età, sino all’immissione in servizio. Scaduto tale termine, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa.

Art. 4 – TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL’ESTERO

1. I candidati, in possesso di un titolo di studio conseguito all’estero, pena la non ammissione al concorso, devono dichiarare all’atto della presentazione dell’istanza di partecipazione al concorso:

a) di aver ottenuto la dichiarazione di equipollenza del titolo di studio straniero a quello italiano o di aver avviato l'iter procedurale per l'equipollenza del titolo di studio c/o l'Ufficio riconoscimento titoli di studio della Sovrintendenza agli Studi – Piazza Albert Deffeyes, 1 – Aosta (per i residenti in Valle d'Aosta, per i non residenti presso i competenti uffici provinciali o regionali);

oppure

b) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, di aver avviato l'iter procedurale di equivalenza del titolo di studio inoltrando la relativa richiesta al Dipartimento della funzione pubblica. E' disponibile sul sito istituzionale della Regione (www.regione.vda.it/amministrazione/concorsi/normativa_i.asp) il modulo di richiesta dell'equivalenza del titolo di studio.

2. I candidati, all'atto dell'assunzione, devono dichiarare di aver ottenuto i provvedimenti di equipollenza o equivalenza indicando gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni.

Art. 5 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

1. Gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 39, comma 1, della citata legge, nonché dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) **cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;**
- b) l'**indicazione del concorso** a cui intendono partecipare;
- c) **il mestiere** per il quale intendono concorrere;
- d) il **possesso della cittadinanza italiana;**
- e) avere una **statura non inferiore a metri 1,65;**
- f) **esclusivamente per il mestiere di autista**, il possesso della **patente civile non inferiore alla categoria "C"** o corrispondenti patenti militari o ministeriali;
- g) **esclusivamente per coloro che hanno un'età superiore agli anni trentadue**, di far parte del personale volontario operativo o istruttore del Corpo valdostano dei vigili del fuoco;
- h) il **Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali**, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- i) di **non avere riportato condanne penali** o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione e di non essere stato destituito o dispensato ovvero licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni;
- j) il **titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso**, specificando l'Istituzione scolastica/l'Università ed il Comune presso il quale è stato conseguito, l'anno scolastico/l'anno accademico e la relativa valutazione;

k) l'essere in **posizione regolare** nei riguardi dell'**obbligo di leva** (solo per i cittadini soggetti a tale obbligo: candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);

l) i **titoli** che danno **luogo a punteggio**, di cui al successivo art. 14, specificando tutte le informazioni indispensabili alla relativa valutazione.

m) i **titoli** che danno **luogo a preferenza**, di cui al successivo art. 15;

n) la **lingua**, italiana o francese, **in cui intendono sostenere le prove d'esame**, di cui al successivo art. 12;

o) l'eventuale richiesta di **esonero** dall'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana, di cui al successivo art. 11, commi 4 e 5;

2. Il candidato deve, altresì, **indicare il domicilio presso il quale devono ad ogni effetto essere indirizzate le comunicazioni relative al concorso**, se differente dalla residenza.

3. La **domanda di ammissione** al concorso **vale** a tutti gli effetti quale **dichiarazione sostitutiva di certificazione** (autocertificazione) e **deve essere sottoscritta dal candidato**.

4. Le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di cui al comma 1 non possono essere sostituite da certificazioni qualora trattasi di informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi.

Art. 6 - DOMANDA E TERMINE DI PRESENTAZIONE

1. **La domanda di ammissione, sottoscritta dal concorrente:**

a) **deve essere redatta compilando il modulo che viene allegato al bando di concorso o, comunque, seguendone lo schema proposto** riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, il candidato è tenuto a fornire. Il modulo è, altresì, disponibile sul sito istituzionale della Regione: www.regione.vda.it/amministrazione/concorsi;

b) **deve pervenire all'Ufficio Concorsi del Dipartimento personale e organizzazione – Struttura organizzativa concorsi e incentivazione - Loc. Grand Chemin, n. 20 - Saint-Christophe, entro il giorno 9 agosto 2012**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo:

I. **se presentata a mano** deve pervenire **entro le ore 14:00** del giorno di scadenza; **la data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale dell'Ufficio concorsi addetto al ricevimento**;

II. **se inoltrata a mezzo raccomandata**, raccomandata con avviso di ricevimento, assicurata con avviso di ricevimento e posta celere con avviso di ricevimento, **ai fini dell'ammissione, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante**;

III. **se inoltrata con modalità differenti dai precedenti punti I e II, la data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto a cura del protocollo dell'Ufficio concorsi**.

Art. 7 - ESCLUSIONI DAL CONCORSO

1. L'esclusione dal concorso è prevista nei seguenti casi:

- a) **omissione**, nella domanda di partecipazione al concorso, della sottoscrizione o delle dichiarazioni prescritte dal precedente art. 5, comma 1, lett. a), b), c), f), g), i), j);
- b) **domanda di partecipazione al concorso pervenuta fuori termine**;
- c) **carezza** di uno solo dei requisiti prescritti, generali o speciali.

2. Negli altri casi il dirigente della struttura competente in materia di concorsi fissa al candidato il termine di dieci giorni decorrenti dalla data di spedizione della comunicazione per il completamento o la regolarizzazione della domanda.

Art. 8 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

1. Il reclutamento del personale avviene mediante l'espletamento delle seguenti fasi:

- a) test psico-attitudinali;
- b) accertamenti sanitari preliminari;
- c) accertamento linguistico;
- d) prove d'esame;
- e) accertamenti sanitari e attitudinali;
- f) corso di formazione.

Art. 9 - TEST PSICO-ATTITUDINALI

1. Per i candidati, non esclusi dal concorso ai sensi del precedente art. 7 del bando, **l'ammissione alle prove concorsuali è subordinata al superamento di test psico-attitudinali tendenti ad accertare la propensione allo svolgimento delle mansioni di vigile del fuoco professionista.**

2. **Il giudizio di idoneità o non idoneità è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, la decadenza dal concorso.**

Art. 10

ACCERTAMENTI SANITARI PRELIMINARI

1. I candidati idonei ai test psico-attitudinali **devono presentarsi presso gli ambulatori dei Medici di Sanità Pubblica per essere sottoposti a visita al fine del rilascio del "Certificato di idoneità allo svolgimento del servizio di vigile del fuoco professionista", già in possesso dell'esito dei sotto riportati accertamenti**, effettuati presso strutture pubbliche ed in data non anteriore a tre mesi:

- **Emocromocitometrico più formula;**
- **Glicemia;**
- **Creatininemia;**
- **ECG a riposo.**

2. In fase di visita per il rilascio del "Certificato di idoneità allo svolgimento del servizio di vigile del fuoco professionista" gli interessati sono sottoposti a:

- controllo statura non inferiore a m. 1,65;

- acutezza visiva: visus naturale non inferiore a 18/10 complessivi, con non meno di 8/10 nell'occhio che vede meno; non è ammessa la correzione con lenti.

3. Il costo della certificazione e degli accertamenti sanitari sono a carico degli interessati.

4. I candidati devono consegnare il certificato di cui al precedente comma 2 **all'Ufficio concorsi** del Dipartimento personale e organizzazione – Struttura concorsi e incentivazione, entro il termine che verrà loro comunicato tramite lettera raccomandata o telegramma, pena la non ammissione alle prove concorsuali e conseguentemente alla decadenza dal concorso.

5. Il giudizio di idoneità o non idoneità è definitivo e comporta, in caso di **non idoneità**, la non ammissione alle prove concorsuali di cui ai successivi articoli 11 e 12 e **la decadenza dal concorso**.

Art. 11 – PROVA DI ACCERTAMENTO LINGUISTICO

1. I candidati devono sostenere un esame preliminare consistente nell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana. L'accertamento, effettuato sulla lingua diversa da quella scelta dal candidato nella domanda di ammissione al concorso per lo svolgimento delle prove d'esame di cui al successivo art. 12, consiste in una prova scritta ed una prova orale riguardanti la sfera quotidiana e la sfera professionale, strutturate secondo le modalità disciplinate con deliberazioni della Giunta regionale n. 4660 del 3 dicembre 2001 e n. 1501 del 29 aprile 2002.

2. La tipologia della prova è pubblicata sul II supplemento ordinario del Bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta n. 23 del 28 maggio 2002, nonché visionabile sul sito istituzionale della Regione – sezione concorsi. Le guide per il candidato utili alla preparazione delle prove sono state pubblicate sui supplementi I e II del Bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta n. 49 del 12 novembre 2002; le stesse sono inoltre in consultazione presso le biblioteche della Valle d'Aosta e visionabili sul sito istituzionale della Regione – sezione concorsi.

3. Coloro che non riportano una votazione di almeno 6/10 in ogni prova, scritta e orale, non sono ammessi alle prove d'esame di cui al successivo art. 12.

4. Possono essere esonerati dall'accertamento linguistico:

- a) coloro che hanno conseguito il diploma di **licenza media presso una scuola della Valle d'Aosta** a partire dall'anno scolastico **1996/97** (*vedasi lett. N, punto 1 del modulo d'iscrizione*);
- b) (esclusivamente per l'accertamento della conoscenza della lingua francese) coloro che hanno conseguito il **diploma di maturità in una scuola della Valle d'Aosta** a partire dall'anno scolastico **1998/99**, qualora la sezione riservata all'attestazione della piena conoscenza della lingua francese riporti la relativa votazione (*vedasi lett. N, punto 2 del modulo d'iscrizione*);
- c) i candidati che hanno superato la prova in concorsi, selezioni o procedure non concorsuali per la *“categoria B – posizione economica B2/B3 – o superiore”* nei quattro anni precedenti la data di scadenza del bando (9 agosto 2012), presso l'Amministrazione regionale o altro ente facente parte del comparto unico regionale (*vedasi lett. N, punto 3 del modulo d'iscrizione*);

- d) i candidati che hanno superato la prova in concorsi, selezioni o procedure non concorsuali per la “categoria B – posizione economica B2/B3 – o superiore” presso l’Amministrazione regionale o altro ente facente parte del comparto unico regionale e che hanno frequentato, *nel periodo di validità dell’accertamento stesso*, il corso di aggiornamento linguistico previsto dall’art. 7, comma 7, del regolamento regionale 6/1996 e s.m.i., *ed in possesso della relativa certificazione* (vedasi lett. N, punto 4 del modulo d’iscrizione);
- e) il personale dell’Amministrazione regionale o di altro ente facente parte del comparto unico regionale assunto a tempo indeterminato che abbia già superato l’accertamento per la “categoria B – posizione economica B2/B3 – o superiore” presso l’Amministrazione regionale o altro ente facente parte del comparto unico regionale (vedasi lett. N, punto 5 del modulo d’iscrizione).

5. Al fine di ottenere l’esonero dalla prova di accertamento linguistico il candidato è tenuto a **richiederlo nella domanda di partecipazione al concorso; in caso contrario il candidato deve risostenere la prova.**

6. L’accertamento **può**, comunque, **essere ripetuto** su richiesta del candidato; qualora la valutazione del nuovo accertamento sia negativa o inferiore alla precedente, quest’ultima conserva la propria validità.

7. **L’accertamento linguistico conseguito con esito positivo**, presso l’Amministrazione regionale o altro ente facente parte del comparto unico regionale, **successivamente alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda** di partecipazione al concorso (9 agosto 2012), **deve essere comunicato** dal candidato all’Ufficio concorsi **entro il giorno antecedente l’effettuazione dell’accertamento stesso, al fine di poter beneficiare dell’esonero, in caso contrario, il candidato deve risostenere la prova.** Il candidato è tenuto a specificare l’ente del comparto unico regionale e il relativo concorso, selezione o procedura non concorsuale nel quale ha superato la prova di accertamento della lingua, il giorno, mese ed anno in cui l’ha superata e la votazione riportata.

8. **L’accertamento** linguistico, conseguito con esito positivo, **conserva una validità di 4 anni** per i concorsi e le selezioni banditi da qualsiasi ente facente parte del comparto unico regionale e per le procedure non concorsuali indette dagli enti stessi; **lo stesso acquisisce validità permanente:**

- **a condizione che il candidato frequenti corsi di aggiornamento linguistico, con periodicità quadriennale e di una durata minima di venti ore** (art. 7, comma 7 del regolamento regionale 6/1996 e s.m.i.);
- qualora venga instaurato un **rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso un ente del comparto unico regionale.**

Art. 12 - PROVE D’ESAME

1. L’esame di concorso comprende le seguenti prove:

- a) una **prova scritta**, consistente in un **questionario** con risposta a scelta multipla, sulle seguenti materie (vedasi programma d’esame di cui all’allegato B):
- sostanze combustibili e infiammabili e principi di estinzione;
 - antinfortunistica;

- principi fondamentali dell'aritmetica e della geometria (*programma delle scuole medie inferiori*);
 - principi fondamentali della fisica e della chimica (*programma delle scuole medie inferiori*).
- b) **prova vertigini** che non dà luogo a punteggio. L'inidoneità costituisce sbarramento alla prova motorio-attitudinale (*vedasi modalità di svolgimento di cui all'allegato C*).
- c) **prova motorio-attitudinale** suddivisa in tre moduli:
- modulo 1: trazioni alla sbarra;
 - modulo 2: circuito motorio;
 - modulo 3: prova natatoria;
- (*vedasi modalità di svolgimento e valutazione di cui all'allegato D*).
- N.B.:** *I candidati, il giorno dell'effettuazione della prova, pena la decadenza dal concorso, devono presentarsi muniti di un certificato di idoneità all'attività agonistica per il cui rilascio sia stato effettuato l'elettrocardiogramma sotto sforzo e la spirometria. Il certificato deve essere in corso di validità.*
- d) **prova di mestiere** consistente nello svolgimento di un esperimento pratico, a seconda della specialità di mestiere per il quale il candidato concorre, con il quale il candidato dovrà dare dimostrazione del corretto uso dei mezzi, attrezzi, macchine, arredi e sostanze (durante la prova possono essere formulate al candidato domande attinenti il mestiere prescelto).
- e) **prova orale** vertente sulle materie previste per la prova scritta nonché sullo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

2. Una materia della prova orale, a scelta del candidato, deve essere trattata in lingua ufficiale diversa da quella indicata nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 13 – INFORMAZIONI INERENTI ALLE PROVE D'ESAME

1. Il diario e il luogo delle prove (artt. 11 e 12), stabilite dalla Commissione esaminatrice, sono affissi all'Albo notiziario dell'Amministrazione regionale, pubblicati sul sito istituzionale della Regione: www.regione.vda.it/amministrazione/concorsi e comunicati ai candidati ammessi non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. L'Amministrazione **declina** sin d'ora **ogni responsabilità** per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. L'ammissione ad ogni prova successiva è resa pubblica mediante affissione nella bacheca della sede dell'Ufficio Concorsi – loc. Grand Chemin, n. 20, Saint-Christophe – e/o pubblicazione sul sito istituzionale della Regione: www.regione.vda.it/amministrazione/concorsi.

4. Conseguono l'ammissione alla prova vertigini i candidati che riportano una votazione di almeno 6/10 nella prova scritta; per essere ammessi alla prova motorio-attitudinale i candidati devono riportare un giudizio di idoneità nella prova vertigini; per essere ammessi alla prova di

mestiere i candidati devono ottenere un punteggio minimo di 18/30 equivalente a 6/10 ovvero non meno di 6 punti su 10 in ciascun modulo; per essere ammessi alla prova orale, i candidati devono riportare una votazione di almeno 6/10 nella prova di mestiere. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 6/10.

5. I candidati che non si presentano a sostenere le prove di concorso, nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 14 – TITOLI CHE DANNO LUOGO A PUNTEGGIO

1. Il punteggio massimo attribuibile ai titoli è pari al 20% di quello attribuito alle prove d'esame. I titoli sono classificati come sotto riportato:

- | | |
|---|------------|
| a. l'aver prestato servizio come professionista nel Corpo valdostano dei vigili del fuoco: | punti 1,00 |
| b. l'aver prestato servizio come permanente nei profili professionali dell'area operativa-tecnica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco o nei corrispondenti Corpi o servizi delle Regioni a statuto speciale o delle Province autonome: | punti 1,00 |
| c. l'aver prestato servizio di leva o servizio civile nel Corpo valdostano o nazionale dei vigili del fuoco o nei corrispondenti Corpi o servizi delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome: | punti 1,00 |
| d. l'aver svolto senza demeriti periodi di servizio temporaneo nel Corpo valdostano dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 87, comma 1, della legge regionale 37/2009, per almeno sessanta giorni complessivi: | punti 1,00 |
| e. l'aver prestato servizio senza demeriti come personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco per almeno tre anni: | punti 1,00 |
| f. l'essere orfani di appartenenti al Corpo valdostano o nazionale dei vigili del fuoco o ai corrispondenti Corpi o servizi delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome deceduti per cause di servizio: | punti 1,00 |

AVVERTENZE GENERALI

1. Per i titoli che danno luogo a punteggio deve essere utilizzata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

2. Il candidato deve fornire tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni, fermo restando che in caso contrario non si procederà alla valutazione.

3. Non si procederà, inoltre, alla valutazione delle informazioni contenute nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà se la stessa è priva della sottoscrizione o della copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore qualora la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione stessa.

Art. 15 - TITOLI CHE DANNO LUOGO A PREFERENZA

1. Agli effetti della formazione della graduatoria, in caso di parità di merito i titoli di preferenza sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori ed i vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- p) i genitori ed i vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori ed i vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- t) gli invalidi ed i mutilati civili;
- u) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

2. In armonia con quanto previsto dall'art. 38, comma 3, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), a parità di merito e di titoli di preferenza di cui al precedente comma, sono preferiti:

- a) i nati in Valle d'Aosta, gli emigrati valdostani ed i figli degli emigrati valdostani;
- b) i residenti in Valle d'Aosta da almeno dieci anni.

3. Ad ulteriore parità di merito è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Art. 16 – GRADUATORIA

1. Il punteggio utile ai fini della graduatoria è dato dalla somma dei seguenti punteggi:

- votazione della prova scritta,
- media delle votazioni tra la prova motorio-attitudinale e prova di mestiere,
- votazione della prova orale,
- punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

2. La Commissione formerà le graduatorie di merito dei candidati idonei, per ciascuna specialità di mestiere.

3. Al termine dei propri lavori la Commissione giudicatrice rimette gli atti all'Amministrazione. Le graduatorie stilate per ciascuna specialità di mestiere sono approvate dal dirigente competente in materia di personale, affisse all'Albo notiziario della Regione e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e nel Bollettino ufficiale della Regione. Dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino ufficiale decorre il termine per le eventuali impugnative.

4. Ai candidati risultati idonei è notificato l'esito del concorso.

5. Le graduatorie hanno validità triennale dalla data di approvazione delle graduatorie stesse.

Art. 17 – CONTROLLI SUL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. Dalla data di affissione delle graduatorie ufficiose nella bacheca della sede dell'Ufficio concorsi, l'Amministrazione regionale potrà procedere ad effettuare i debiti **controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive** acquisendo d'ufficio i relativi dati presso l'Amministrazione pubblica che li detiene e i gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

2. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 18 – ACCERTAMENTI SANITARI PRELIMINARI AL CORSO DI FORMAZIONE

1. I vincitori del concorso sono sottoposti ad accertamenti sanitari che saranno effettuati dalla struttura sanitaria competente dell'USL della Valle d'Aosta.

2. I requisiti psicofisici di cui devono essere in possesso i vincitori del concorso sono i seguenti:

➤ morfologia generale: è giudicato idoneo il soggetto che non presenti un eccesso o un difetto ponderale, tale che l'indice di massa corporea, valutato come indicato nella formula che segue, risulti superiore a 30 o inferiore a 20 per gli uomini, e superiore a 30 o inferiore a 18 per le donne.

Si applica la formula: $I.M.C. = p/(h \times h)$, dove sono:

p = peso corporeo (espresso in chilogrammi)

h = altezza (espressa in metri).

➤ normalità del senso luminoso e cromatico, quest'ultimo determinato mediante corretta lettura e/o interpretazione delle tavole di Ishihara;

➤ normalità del campo visivo;

➤ acutezza visiva: visus naturale non inferiore a 18/10 complessivi, con non meno di 8/10 nell'occhio che vede meno; non è ammessa la correzione con lenti;

➤ percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio, con esclusione di uso di protesi acustica;

➤ apparato dentario tale da assicurare la funzione masticatoria.

3. Sono causa di non idoneità per l'ammissione al corso di formazione professionale le malattie ed infermità di cui all'allegato A) del presente bando.

4. I requisiti attitudinali di cui devono essere in possesso i vincitori del concorso sono i seguenti: devono possedere una personalità sufficientemente matura con stabilità del tono dell'umore, capacità di autocontrollo, uno spiccato senso di responsabilità, capacità di decidere e gestire con rapidità ed equilibrio anche problematiche che richiedano soluzioni tempestive ed immediate, avuto riguardo alle capacità di critica e di autocritica ed al livello di autostima, in rapporto alle mansioni ed alle funzioni previste.

5. **Il giudizio di idoneità o non idoneità è definitivo** e comporta, in caso di **non idoneità**, la non ammissione al corso di formazione di cui al successivo art. 19 e **la decadenza dal concorso**.

Art. 19 – CORSO DI FORMAZIONE

1. I vincitori del concorso, ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato in qualità di vigile del fuoco, devono frequentare un apposito **corso di formazione della durata minima di sei mesi**, organizzato dall'Amministrazione regionale, tramite la Scuola regionale antincendi. Il corso di formazione prevede il superamento di un esame teorico-pratico di fine corso. La frequenza al corso è obbligatoria ed è accertata mediante la rilevazione giornaliera delle presenze.

2. La tipologia e le modalità organizzative del corso sono stabilite con provvedimento del Comandante regionale dei vigili del fuoco.

3. Nel caso di interruzioni dell'attività didattica del corso, dovute a motivi organizzativi, i partecipanti al corso possono essere utilizzati in servizi non operativi presso il Comando regionale dei vigili del fuoco.

4. Sono esclusi dal corso o dall'esame di fine corso i soggetti che:

- a) dichiarano di voler rinunciare al corso;
- b) hanno accumulato assenze per un numero di giornate pari al 20% della durata complessiva del corso, anche se non consecutive.

5. I partecipanti al corso che non appartengono al ruolo unico regionale e che non siano dipendenti di enti pubblici o privati sono assunti con contratto a tempo determinato presso l'Amministrazione regionale, nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto. Durante tale periodo, ad essi è attribuito il trattamento economico previsto per il profilo professionale di vigile del fuoco professionista, ridotto di un quinto, con esclusione delle indennità collegate all'effettiva prestazione del servizio.

6. Ai partecipanti al corso che siano dipendenti di enti pubblici o privati compete un assegno di frequenza, per l'intero periodo di svolgimento del corso, di natura non retributiva, in misura pari al trattamento economico previsto per il profilo professionale di vigile del fuoco professionista, ridotto di un quinto, con esclusione delle indennità collegate all'effettiva prestazione del servizio.

7. Il personale appartenente al ruolo unico regionale che partecipa al corso è considerato in servizio a tutti gli effetti e percepisce il trattamento economico in godimento, con esclusione delle indennità collegate all'effettiva prestazione del servizio.

8. Il personale dipendente dagli altri enti del comparto unico regionale che partecipa al corso è collocato di diritto in aspettativa per l'intera durata del corso e percepisce, per l'intero periodo del corso, un assegno di frequenza di natura non retributiva in misura pari al trattamento economico

previsto per il profilo professionale di vigile del fuoco professionista, ridotto di un quinto, con esclusione delle indennità collegate all'effettiva prestazione del servizio.

9. Ai partecipanti al corso che non si svolga nell'ambito del territorio regionale sono rimborsate le spese di vitto e alloggio e le spese di trasferta di inizio e fine corso, con le modalità e nella misura prevista per il personale regionale.

Art. 20 – AMMISSIONE AD UN PRIMO SUCCESSIVO CORSO DI FORMAZIONE

1. I partecipanti al corso, in caso di assenza dovuta a legittimo impedimento per un periodo pari o superiore al 20 cento della durata complessiva del corso, sono esclusi dal medesimo o dall'esame di fine corso e ammessi a partecipare al primo corso successivo, a condizione che sia avviato nel triennio di validità della graduatoria del concorso.

Art. 21 – ASSUNZIONE

1. **Gli idonei al corso di formazione professionale**, prima di sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, **devono esibire**, nel termine di **trenta giorni**, incrementabili di ulteriori trenta giorni in casi particolari, all'Ufficio competente del Dipartimento personale e organizzazione – (3° piano del Palazzo regionale - Piazza Albert Deffeyes, 1 – Aosta), i seguenti **documenti**:

a) **dichiarazione**, sotto la propria responsabilità, di **non avere altri rapporti di impiego** pubblico o privato e di non trovarsi in posizioni di incompatibilità, ai sensi dell'art. 72 della l.r. 23 luglio 2010, n. 22, salvo quanto previsto dal successivo art. 23, comma 5 . In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione;

b) **n. 2 fototessera a colori**;

2. La competente struttura in materia di personale si occuperà di acquisire d'ufficio gli ulteriori documenti per accertare il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e necessari per l'assunzione.

3. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma 1, l'Amministrazione comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Art. 22 – DECADENZA

1. Gli idonei al corso di formazione che risultino non in possesso dei requisiti prescritti o che non sottoscrivano il contratto individuale di lavoro nei termini fissati dal precedente art. 21 sono dichiarati decaduti dalla graduatoria finale. L'Amministrazione regionale provvederà all'assunzione di altro aspirante che abbia conseguito l'idoneità seguendo l'ordine di graduatoria.

Art. 23 - PERIODO DI PROVA

1. **Il contratto di assunzione prevede l'effettuazione di un periodo di prova di tre mesi.** Ai fini del compimento del suddetto periodo si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

2. Durante il periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

3. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

4. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

5. Nel caso in cui il lavoratore assunto sia già titolare di un posto presso un Ente del comparto, ha diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione, presso l'Ente di provenienza e, in caso di recesso di una delle parti o di mancato superamento del periodo di prova rientra, a domanda, nella precedente categoria e profilo. La presente disposizione si applica anche al dipendente in prova proveniente da un Ente di diverso comparto il cui contratto preveda analoga disciplina.

Art. 24 - NORME APPLICABILI

1. Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le norme previste per l'assunzione in servizio del personale regionale di cui alle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 10 novembre 2009, n. 37 e ai regolamenti regionali 11 dicembre 1996, n. 6 e 8 marzo 2000, n. 1 e alle norme previste dai C.C.R.L vigenti.

Art. 25 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

1. Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003, si informa che:

- a) il titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nella persona del Dirigente della Struttura organizzava concorsi e incentivazione;
- b) i dati conferiti dai concorrenti verranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando (gestione della procedura concorsuale, assunzione in servizio, stipulazione e gestione del contratto di lavoro);
- c) le modalità di trattamento dei dati personali sono effettuate attraverso supporti cartacei e strumenti informatici; specifiche misure di sicurezza sono adottate per evitare usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati;
- d) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, fermo restando che la mancata produzione degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso, ovvero la mancata assunzione;
- e) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - il personale dell'Amministrazione responsabile dei procedimenti finalizzati all'espletamento del concorso, all'assunzione, alla stipulazione e gestione del contratto di lavoro;
 - i componenti della Commissione esaminatrice;
 - altri soggetti pubblici in presenza di una norma di legge o regolamento ovvero quando tale comunicazione sia necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali previa comunicazione al Garante (art. 39 del d.lgs. 196/2003);
- f) parte dei dati conferiti verranno diffusi mediante la pubblicazione delle graduatorie;
- g) l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 196/2003.

Art. 26 - INFORMAZIONI VARIE

1. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi della Struttura organizzativa concorsi e incentivazione **sito in Saint-Christophe, loc. Grand Chemin, 20, (strada comunale parallela alla S.S. 26 che collega la zona della Croix Noire alla rotonda per l'autoporto di Pollein)** dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 14:00 (☎ 0165/274052 - 274053 - 274072); www.regione.vda.it; u-concorsi@regione.vda.it.

Saint-Christophe, lì 25 giugno 2012

IL DIRIGENTE
Lucia RAVAGLI CERONI

Sono causa di non idoneità per l'assunzione, le seguenti malattie ed infermità:

- a) le malattie infettive e/o contagiose anche ad andamento cronico o in fase clinica silente;
- b) le gravi allergopatie anche in fase clinica silente;
- c) l'alcoolismo, le tossicomanie, le intossicazioni croniche di origine esogena;
- d) le infermità e gli esiti di lesioni della cute e delle mucose visibili; le malattie cutanee croniche; le cicatrici infossate ed aderenti, alteranti la funzione; i tramiti fistolosi che, per sede ed estensione producano disturbi funzionali, i tumori cutanei; i tatuaggi che, per la loro sede e visibilità, siano deturpanti;
- e) la presenza di trapianti di organi o di parte di organi;
- f) la presenza di innesti e/o di mezzi di sintesi eterologhi a livello dei vari organi e/o apparati;
- g) le infermità ed imperfezioni degli organi del capo e/o i loro esiti funzionalmente apprezzabili; le gravi imperfezioni del globo oculare; le malattie croniche delle palpebre, dell'apparato lacrimale e del globo oculare; i disturbi della motilità dei muscoli oculari estrinseci, le retinopatie; le stenosi e le poliposi nasali; le malformazioni della bocca; le gravi malocclusioni dentarie con alterazione della funzione masticatoria; le disfonie e le gravi balbuzie; la perforazione timpanica; le infermità o i disturbi funzionali cocleo-vestibolari o gli esiti funzionalmente apprezzabili;
- h) le infermità funzionalmente apprezzabili del collo e dei relativi organi ed apparati; l'ipertrofia tiroidea con distiroidismo di rilevanza clinica;
- i) le infermità del torace: deformazioni congenite, rachitiche e post-traumatiche;
- j) le infermità dei bronchi e dei polmoni; le bronchiti croniche; l'asma bronchiale; cisti o tumori polmonari; i segni radiologici di malattia tubercolare dell'apparato pleuropolmonare in atto o pregressa, qualora gli esiti siano di sostanziale rilevanza; le infermità mediastiniche e le anomalie di posizione di organi, vasi o visceri con spostamenti mediastinici;
- k) le infermità ed imperfezioni dell'apparato cardio-circolatorio; malattie dell'endocardio, del miocardio, del pericardio; i gravi disturbi funzionali cardiaci; i disturbi del ritmo: aritmie ipocinetiche (BAV 2° grado Mobitz 2, BAV 3° grado), aritmie ipercinetiche (tachicardia sopraventricolare, tachiaritmie sopraventricolari, battiti ectopici ventricolari di natura non funzionale), preeccitazioni ventricolari, presenza di segnappassi artificiale; i disturbi di conduzione intraventricolare (blocco di branca sinistro, blocco di branca destro + blocco fascicolare, sindrome da QT lungo), anche senza altro riscontro di cardiopatia organica; i rumori ed i soffi cardiaci compatibili con cardiopatia congenita e/o acquisita; l'ipertensione arteriosa (valori superiori a 150 mm Hg per la sistolica e superiori a 90 mm Hg per la diastolica), anche se di tipo essenziale e/o senza interessamento di organi od apparati, che risulti confermata dopo test di tolleranza allo sforzo; le arteriopatie; gli aneurismi; le varici estese e voluminose, le flebiti e loro esiti comportanti disturbi trofici; le emorroidi croniche voluminose e molteplici;
- l) le infermità ed imperfezioni dell'addome: anomalie della posizione dei visceri; le malattie degli organi addominali, o i loro esiti, che determinano apprezzabile ripercussione sullo stato generale; le ernie; il laparocoele;
- m) le infermità e le imperfezioni dell'apparato osteoarticolare e muscolare: tutte le alterazioni dello scheletro consecutive a fatti congeniti, rachitismo, malattie o traumi, ostacolanti la funzionalità organica o alteranti l'euritmia corporea; le malattie ossee o cartilaginee in atto, determinanti apprezzabili limitazioni della funzionalità articolare; le malattie delle aponeurosi, dei muscoli, dei tendini e dei legamenti, tali da ostacolare o limitare anche in modo parziale la funzione articolare;
- n) le infermità e le imperfezioni dell'apparato neuropsichico: malattie del sistema nervoso centrale o periferico o autonomo e loro esiti di rilevanza funzionale; infermità psichiche invalidanti: psicosi in atto o pregresse, psiconevrosi in atto anche se in trattamento, personalità psicopatiche ed abnormi; epilessia;
- o) le infermità e le imperfezioni dell'apparato urogenitale: malattie renali in atto o croniche, che necessitino o no di dialisi; la ritenzione urinaria anche di tipo funzionale; le malattie croniche dei testicoli, ivi compreso l'arresto di sviluppo, o l'assenza o la ritenzione bilaterale; l'idrocele; il varicocele voluminoso; le malattie in atto, infiammatorie e non, dell'apparato ginecologico di significativo rilievo clinico; l'incontinenza urinaria; la pregressa nefrectomia;
- p) le infermità del sangue, degli organi emopoietici e del sistema reticolo-istiocitario di apprezzabile entità, comprese quelle congenite; le immunodeficienze congenite; le enzimopatie eritrocitarie;
- q) il diabete mellito; le sindromi dipendenti da alterata funzione delle ghiandole endocrine;
- r) le neoplasie, anche benigne se causa di apprezzabile deficit funzionale di organi od apparati;
- s) la presenza nelle urine, o in altri liquidi biologici, di una o più sostanze, o loro metaboliti, previste dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- t) le micosi e le parassitosi clinicamente rilevabili, che siano cause di importanti lesioni organiche o di notevoli disturbi funzionali.

Programma d'esame della prova scritta:

Aritmetica:

I numeri decimali, le quattro operazioni e loro proprietà, il sistema metrico decimale, le potenze, divisibilità, numeri primi, scomposizione in fattori primi, M.C.D. e m.c.m., le frazioni, operazioni con frazioni, frazioni decimali, sistemi di misura non decimali, estrazioni di radici quadrata, rapporti e proporzioni, proporzionalità diretta e inversa;

Geometria:

Gli enti geometrici fondamentali: la retta, la semiretta e il segmento, angoli e loro misure, rette perpendicolari e rette parallele, i triangoli, i quadrilateri, la circonferenza e il cerchio, poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza, poligoni regolari, equivalenza delle superfici ed area dei poligoni, teorema di Pitagora e sue applicazioni, lunghezza della circonferenza e area del cerchio, il cubo, il parallelepipedo, il prisma, la piramide, il cilindro e il cono, calcolo della superficie laterale, superficie totale e volume, relazione tra il volume, il peso e il peso specifico di un solido;

Fisica:

Gli stati della materia e i cambiamenti di stato – Temperatura e calore – Le forze e il movimento – L'equilibrio dei corpi – Elettricità e magnetismo – Il lavoro e l'energia.

Chimica:

Elementi di chimica inorganica – Gli idrocarburi e gli alcoli in generale.

Sostanze combustibili e infiammabili e principi di estinzione:

Principi della combustione – Sostanze combustibili ed infiammabili – Elementi che caratterizzano l'incendio – Prodotti della combustione – Le sostanze estinguenti – Triangolo della combustione – Innesco di un incendio.

Antinfortunistica:

Cenni sulla normativa antinfortunistica vigente – Dispositivi di protezione individuale.

PROVA VERTIGINI**CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E POSIZIONAMENTO SCALA ITALIANA**

	<u>lunghezza</u>	<u>Peso*</u>	<u>Lunghezza Totale*</u>	<u>Peso Totale*</u>
<u>Cimetta</u>	m 2.230	Kg 10,5	m.10.330	Kg 63
Pezzi intermedi	m 3,160	Kg 16.5		
Pedone	m 3,160	Kg 19.5		

- *la lunghezza totale è comprensiva di una sovrapposizione dei pezzi di 610 mm ad ogni giunzione.
- *Il peso oscilla a seconda della stagionatura del legno (tra poco meno di 60 e i 65 kg)

Larghezza gradini (primo gradino interno)	Larghezza gradini (ultimo gradino esterno)	Ampiezza del 1° gradino (calpestabile)	Ampiezza dell'ultimo gradino (calpestabile)	Dim. Gradini (intermedi)	Dim. Gradini* (primo e ultimo)
407 mm	407 mm	400 mm (circa)	330 mm (circa)	32x25 mm	50x35 mm

* Gradini che sostengono l'innesto.

Angolo di inclinazione della scala rispetto Alla verticale (scala completamente montata)	Quota del Punto più alto	Distanza del piede
15°	m. 10	m. 1,40

ESECUZIONE DELLA PROVA VERTIGINI

Il candidato deve risalire e discendere l'intera lunghezza della Scala italiana posizionata come descritto nella precedente tabella in un tempo massimo di 180 secondi assicurato tramite sistema anticaduta e con l'assistenza di due operatori alla base della scala.

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta di fronte alla scala.

La commissione esaminatrice dà il comando “a posto” per indicare al candidato che la prova sta per iniziare, contestualmente il candidato posiziona il piede destro sul 1° gradino e la mano destra sul 4° gradino.

Successivamente la commissione esaminatrice dà l'ordine “via” e contemporaneamente fa partire il cronometraggio della prova stessa.

Svolgimento della prova

Il candidato deve risalire l'intera lunghezza della scala usando un piede per ogni gradino e alternando un gradino sì e uno no con le mani, mantenendo le braccia distese all'altezza delle spalle.

Il candidato arrivato all'ultimo gradino lo afferra con entrambe le mani all'altezza delle spalle e si posiziona con entrambi i piedi sull'ultimo gradino calpestato, mantenendo questa posizione distende completamente le braccia staccandosi con tutto il corpo dalla scala, attendendo il segnale di discesa, da effettuarsi con la medesima esecuzione della salita, impartito dalla commissione esaminatrice. La prova si considera ultimata nel momento in cui il candidato si trova con entrambi i piedi a terra.

La prova si intende superata se il candidato mantiene le braccia distese all'altezza delle spalle per tutta l'esecuzione della prova alternando i gradini con le mani, effettua la prova con soluzione di continuità senza superare il tempo massimo di esecuzione di 180 secondi ed esegue la figura al termine della risalita.

PROVA MOTORIO-ATTITUDINALE

La prova motorio-attitudinale è suddivisa in TRE moduli il cui ordine verrà stabilito dalla commissione esaminatrice, in relazione alle esigenze organizzative. Per ciascuno dei TRE moduli è attribuito un punteggio massimo di 10 punti per un totale di 30 punti. La prova si intende superata, con conseguente ammissione alla prova di mestiere, se il candidato ottiene un punteggio complessivo non inferiore a 18 punti e non meno di 6 punti in ciascun modulo.

-MODULO I - TRAZIONI ALLA SBARRA

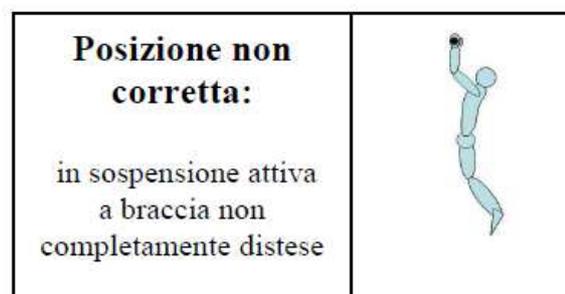
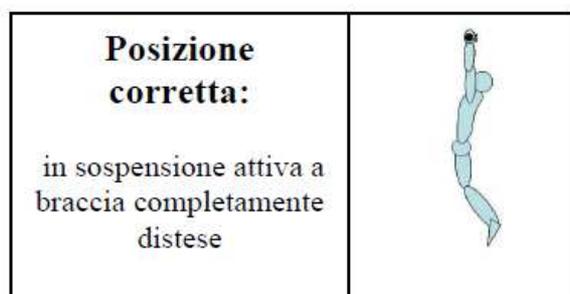
Il candidato deve eseguire il massimo numero di trazioni alla sbarra fissa nel tempo limite di un minuto. Il modulo si intende superato qualora il candidato effettui almeno **quattro** trazioni complete.

PROTOCOLLO

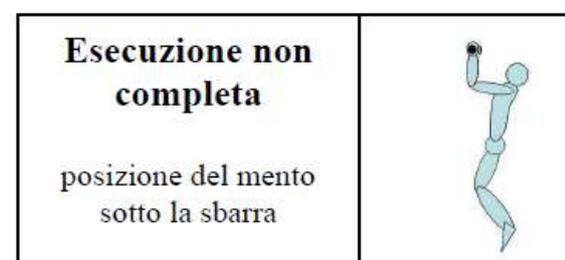
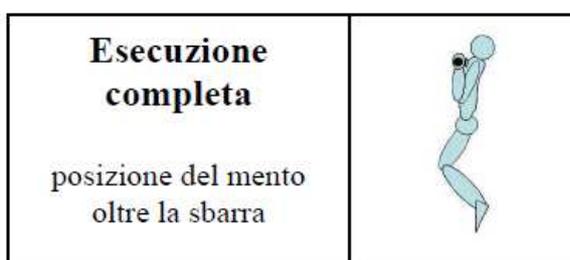
Partenza in sospensione tesa alla sbarra, braccia completamente distese, con impugnatura dorsale (pollici in dentro) e distanza tra le mani pari a circa la larghezza delle spalle: effettuare trazioni complete con arrivo a braccia completamente flesse e mento che supera la sbarra.

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova e/o delle singole esecuzioni il candidato dovrà:

- assumere, all'inizio della prova e prima dell'esecuzione di ogni successiva trazione, la posizione in sospensione attiva a braccia completamente distese;



- effettuare esecuzioni complete portando il mento oltre la sbarra;



- eseguire la prova senza soluzione di continuità.

VALUTAZIONE PROVA

- punti 6 effettuazione di 4 trazioni
- punti 0,25 per l'effettuazione di ogni trazione aggiuntiva, fino al raggiungimento di punti 10

**- MODULO II -
CIRCUITO MOTORIO**

Il candidato deve percorrere l'intero percorso predisposto, nel minor tempo possibile, superando tutte le postazioni presenti nell'ordine e con le modalità prefissate; una volta iniziata, la prova non può essere interrotta. Il modulo si intende superato qualora il candidato completi l'intero percorso in un tempo massimo di 120 secondi.

PROTOCOLLO

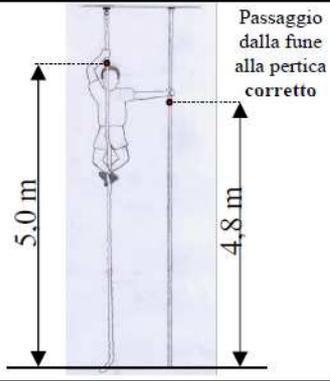
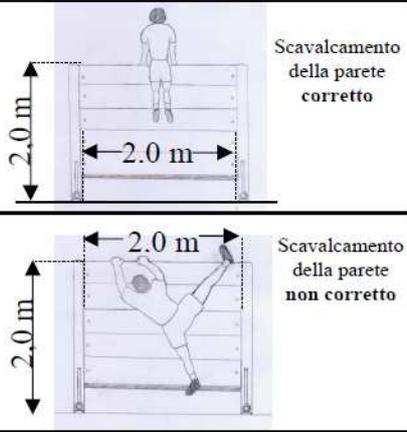
Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta davanti alla fune e con la fronte rivolta verso la commissione esaminatrice.

La prova ha inizio con la seguente procedura:

il personale addetto all'assistenza dà il comando "a posto" per indicare al candidato che la prova sta per iniziare; successivamente dà l'ordine "via" e, contestualmente, la commissione esaminatrice fa partire il cronometrando della prova stessa.

Svolgimento della prova:

<p>1. salita alla fune fino ad un'altezza di 5 m (contrassegnati sulla fune stessa con un segnale visivo) con uso obbligatorio anche degli arti inferiori; successivo passaggio alla pertica posizionata lateralmente con presa di almeno una delle mani al di sopra dei 4,8 m (contrassegnati sulla pertica stessa con un segnale visivo) e discesa controllata al suolo dalla pertica;</p>	
<p>2. traslocazione su trave alta 1,2 m, larga 10 cm, lunga 5 m;</p>	
<p>3. scavalco di parete in legno liscia alta 2 m, larga 2 m e spessa 4 cm, senza l'ausilio dei montanti laterali e passando obbligatoriamente per la posizione di busto eretto con appoggio delle braccia sul bordo superiore della parete;</p>	
<p>4. passaggio attraverso un tunnel lungo 6 m e del diametro di 0,8 m;</p>	
<p>5. trasporto sulle spalle di una massa di 40 kg per 10 m, garantendo che durante lo spostamento tale massa non venga mai a contatto con il suolo.</p>	

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova il candidato può ripetere altre due volte ciascun esercizio non superato correttamente al primo tentativo, ma non può superare il totale di tre ripetizioni complessive durante l'intero percorso.

VALUTAZIONE PROVA

Per la valutazione da attribuire alla prova si terrà conto del tempo impiegato, così come sotto elencato:

da 116 secondi a 120 secondi	punti 6
da 111 secondi a 115 secondi	punti 6.50
da 106 secondi a 110 secondi	punti 7
da 101 secondi a 105 secondi	punti 7.50
da 96 secondi a 100 secondi	punti 8
da 91 secondi a 95 secondi	punti 8.50
da 86 secondi a 90 secondi	punti 9
da 81 secondi a 85 secondi	punti 9.50
≤a 80 secondi	punti 10

**- MODULO III -
PROVA NATATORIA**

1. PREPARAZIONE DEL CAMPO DI PROVA.

Il campo di svolgimento della prova è costituito da una corsia di piscina lungo la quale, a distanze prestabilite, vengono posizionati 5 ostacoli di 70 cm di altezza ciascuno.

Gli ostacoli sono disposti, con la parte superiore al livello dell'acqua, in linea retta per la larghezza della corsia alle seguenti distanze:

1° ostacolo: 9 m dalla testata di partenza;

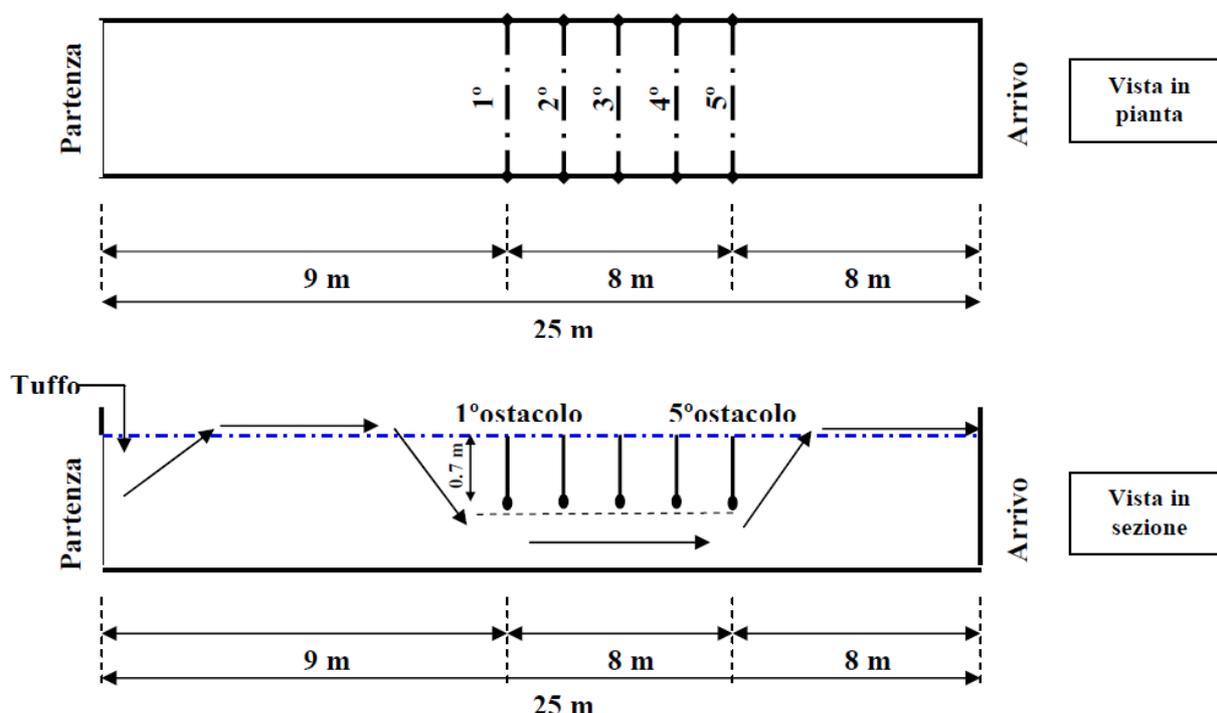
2° ostacolo: 11 m dalla testata di partenza;

3° ostacolo: 13 m dalla testata di partenza;

4° ostacolo: 15 m dalla testata di partenza;

5° ostacolo: 17 m dalla testata di partenza.

La distanza tra il primo e il quinto ostacolo è 8 m.



Ostacoli per Piscina

Gli ostacoli, dell'altezza di cm 70 e della larghezza della corsia, sono realizzati con pannelli verticali e non hanno parti pericolose.

I pannelli sono costituiti da una rete a maglie larghe, che non permette il passaggio di un nuotatore, trattenuta da un tubo di materiale plastico, per il perimetro totale di ciascun pannello. La rete ha un colore visibile sott'acqua. La parte superiore dell'ostacolo è posizionata al livello dell'acqua. Una corsia di galleggianti aggiuntiva è posizionata sulla parte superiore del primo ostacolo.

2. TENUTA DEL CANDIDATO DURANTE LA PROVA.

Tenuta durante la prova:

- obbligatori: costume da bagno e cuffia;
- facoltativi: occhialini da piscina e nose-clip (tappanaso a molla).

Ai candidati non è permesso utilizzare o indossare alcunché possa dare un qualsiasi vantaggio, ad esempio: guanti palmati, mute, cerotti (solo su prescrizione medica), ecc.

I candidati dovranno disporre di accappatoio e ciabatte da piscina.

3. SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve trovarsi con i piedi sul bordo della piscina, in posizione verticale, con le braccia distese e disposte perpendicolarmente rispetto al busto. Il tuffo va effettuato compiendo un passo in avanti e lasciando cadere il corpo, nella posizione sopraindicata, in acqua.

La prova ha inizio con la seguente procedura:

- al fischio lungo, dato dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve posizionarsi sul bordo della vasca;
- al comando "a posto", dato ancora dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve assumere immediatamente la posizione di partenza sopraindicata con entrambi i piedi sul bordo frontale della piscina. Quando il candidato è fermo, il personale suddetto dà il segnale di partenza con un fischio breve e, contestualmente la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova.

Svolgimento della prova.

Il candidato si tuffa in acqua e nuota, con qualsiasi tecnica ma obbligatoriamente in galleggiamento prono - crawl (stile libero), rana, farfalla, trudgeon (stile assistente bagnanti), ecc. - coprendo una distanza di 9 m.

In prossimità del primo ostacolo si immerge, oltrepassa l'ostacolo stesso e nuota in apnea la distanza di 8 m riemergendo dopo il 5° ostacolo. Per nuotata in apnea si intende che, durante l'intera fase, il candidato non deve "emergere" ovvero che nessuna parte del corpo (testa, busto, arti inferiori e/o superiori) deve rompere il livello della superficie dell'acqua.

Superato il quinto ostacolo, il candidato riemerge e nuota gli ultimi 8m rimasti in una qualsiasi tecnica, come precedentemente descritto; la prova termina quando lo stesso tocca la parete d'arrivo (o oltrepassa, con una qualsiasi parte del corpo, la linea dei 25 m).

Se il candidato dovesse passare sopra il primo ostacolo può sanare l'infrazione tornando immediatamente indietro, sopra l'ostacolo stesso, e successivamente proseguire la prova secondo quanto descritto in precedenza, senza che il cronometro sia fermato.

Il candidato può dare una spinta sul fondo della piscina solo in fase di emersione dopo il quinto ostacolo.

Il contatto accidentale con la corsia o con gli ostacoli non costituisce penalità ai fini della prova.

Non è consentito invece in alcun modo utilizzare (per sostenersi, tirarsi, spingersi...) la corsia o gli ostacoli per favorire lo svolgimento della prova.

Il modulo si intende superato qualora il candidato completi la prova natatoria in un tempo massimo di 45 secondi.

VALUTAZIONE PROVA

Per la valutazione da attribuire alla prova si terrà conto del tempo impiegato, così come sotto elencato:

da 41 secondi a 45 secondi	punti 6
da 36 secondi a 40 secondi	punti 7
da 31 secondi a 35 secondi	punti 8
da 26 secondi a 30 secondi	punti 9
≤ a 25 secondi	punti 10